

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana Coorte 2023/2024

Indice

Art.1 - Premesse	2
Art. 2 - Sbocchi professionali e occupazionali	2
Art. 3 - Obiettivi formativi	3
Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi	5
Art. 5 - Piano degli Studi	9
Art. 6 - Crediti Formativi Universitari	10
Art. 7 - Articolazione e organizzazione delle attività didattiche	11
Art. 8 - Approccio all’insegnamento e all’apprendimento	13
Art. 9 - Attività di Tutorato.....	13
Art. 10 – Procedure di ammissione	14
Art. 11 - Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera, riconoscimenti di carriere pregresse e iscrizione a corsi singoli	15
Art. 12 – Trasferimenti da altri Atenei.....	17
Art. 13 - Obblighi di frequenza	17
Art. 14 - Esami e altre verifiche del profitto.....	18
Art. 15 - Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti	21
Art. 16 - Prova finale	22
Art. 17 - Certificazione della carriera universitaria	23
Art. 18 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità	23
Art. 19 - Disposizioni finali	24

Art.1 - Premesse

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana dell'Università Campus Bio-Medico di Roma (d'ora in poi Università) appartiene alla Classe delle lauree L-13 - Scienze biologiche (DD.MM. 16 marzo 2007) ed è erogato in modalità convenzionale. La denominazione in inglese del Corso di Studio è "*Food Science and Human Nutrition*".

La durata normale del Corso di Studio è di 3 anni.

Per conseguire il titolo di studio e, cioè, la Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, lo Studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). Al compimento degli studi, l'Università rilascia il titolo di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, Classe delle lauree L-13 - Scienze biologiche. A coloro che hanno conseguito la citata Laurea compete la qualifica accademica di "Dottore".

Il presente Regolamento Didattico (d'ora in poi Regolamento), redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio (d'ora in poi CdS).

Art. 2 - Sbocchi professionali e occupazionali

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana prepara alla professione di Biologi e professioni assimilate (codice ISTAT 2.3.1.1.1).

Funzione in un contesto di lavoro

La prosecuzione degli studi nei Corsi di laurea magistrali costituisce certamente la prevalente "funzione" per la quale il CdS intende preparare i propri laureati. Per quanto riguarda il contesto di lavoro, le funzioni tecnico-professionali caratteristiche del biologo junior-profilo professionale di riferimento del CdS-per le quali il CdS intende preparare i propri laureati riguardano in particolare:

- l'effettuazione mediante procedure analitico-strumentali di indagini chimico-biologiche;
- lo svolgimento di procedure tecnico-analitiche in relazione alla composizione degli alimenti e alla valutazione del loro valore nutrizionale;
- l'utilizzazione di procedure tecnico-analitiche in ambito chimico-fisico, biochimico, microbiologico;
- lo svolgimento di compiti tecnico-operativi e di supporto in attività produttive e tecnologiche all'interno di imprese del settore agro-alimentare e della ristorazione;
- lo svolgimento di procedure di controllo di qualità su processi di produzione di alimenti e loro derivati; oltre al supporto all'elaborazione di progetti di educazione alimentare.

Competenze associate alla funzione

Le competenze-intese come capacità di utilizzare conoscenze e abilità in un contesto di studio o di lavoro-necessarie allo svolgimento in autonomia delle funzioni per le quali il CdS intende preparare i propri laureati e condivise dal mondo del lavoro di riferimento, di cui il CdS intende promuovere lo sviluppo e l'acquisizione da parte dei laureati al termine

del percorso formativo, sono state così identificate:

- conoscenza degli aspetti chimico-fisici che governano gli esseri viventi;
- conoscenza dei vari aspetti della biologia e delle discipline ad essa collegate;
- conoscenze di base di elaborazione di dati sperimentali e valutazione statistica;
- conoscenza delle principali tecniche analitiche, con particolare riferimento all'analisi di alimenti; - conoscenze dei principali processi produttivi degli alimenti;
- conoscenze dei principi di base della corretta nutrizione umana;
- capacità di scelta e utilizzo di metodiche analitico-strumentali standardizzate per l'esecuzione di indagini biologiche di controllo relative agli alimenti e alla valutazione del loro valore nutrizionali, anche al fine di eseguire procedure di controllo di qualità;
- mentalità analitica e capacità critica, curiosità ed interesse per lo studio degli alimenti e della nutrizione;
- capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo;
- capacità di tipo relazionale e organizzativo per la programmazione di progetti di educazione alimentare;
- capacità di integrarsi nel lavoro di gruppo relazionandosi con colleghi e altri professionisti o clienti pubblici e/o privati.

Sbocchi occupazionali

Oltre alla prosecuzione degli studi in lauree magistrali coerenti con il CdS seguito, i laureati potranno trovare occupazione per lo svolgimento di ruoli tecnici all'interno di:

- Enti di Ricerca e Università;
- Laboratori di analisi e controllo qualità di alimenti e loro derivati;
- Aziende di servizio e di consulenza per il settore agro-alimentare e di ristorazione;
- Ambienti di lavoro che richiedano conoscenze nei vari settori della biologia, con particolare riferimento agli alimenti, alla nutrizione e all'educazione alimentare.

Art. 3 - Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea intende formare una figura professionale con specifiche competenze nell'alimentazione e nella nutrizione umana. A tal fine il laureato possiede solide competenze di base nelle discipline scientifiche di base e in quelle delle aree disciplinari finalizzate alle scienze degli alimenti e della nutrizione. Tali competenze riguardano la conoscenza degli alimenti di origine animale e vegetale, l'analisi della loro composizione chimica, gli aspetti biochimico-funzionali della nutrizione, la distribuzione geografica delle produzioni, le principali tecnologie produttive. Inoltre, il laureato acquisisce conoscenze e capacità nella valutazione della sicurezza e salubrità alimentare, nell'igiene degli alimenti e sui principi dietetico-nutrizionali applicati alla popolazione sana. Tale formazione di base permette sia un'agevole prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali del settore delle scienze degli alimenti e della nutrizione ed anche più in generale nelle classi di laurea magistrale di area biologica, nonché il diretto collocamento con ruoli tecnici sul mercato del lavoro. Le conoscenze che il corso di laurea si propone di fornire ai propri laureati nel campo delle discipline scientifiche riguardano gli aspetti metodologici-operativi della matematica, della fisica e della chimica, con elementi di informatica, necessarie per poter

interpretare, descrivere e/o risolvere i problemi delle scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana. Tali conoscenze sono acquisite dagli studenti in particolare nel primo anno di corso e la capacità di applicarle è sviluppata prevalentemente negli anni di corso successivi. Le conoscenze degli aspetti metodologici-operativi delle discipline proprie delle scienze dell'alimentazione nelle aree disciplinari biomolecolari, fisiologiche e biomediche sono acquisite dai laureati prevalentemente a partire dal secondo anno di corso. Le conoscenze proposte all'apprendimento degli studenti sono quelle necessarie per sviluppare e acquisire, in particolare nell'ultima parte del percorso formativo, le capacità tecnico-scientifiche per analizzare le matrici alimentari e valutarne il potenziale nutrizionale, oltre a quelle necessarie per valutare i processi di confezionamento degli alimenti e la preparazione di diete idonee alla popolazione sana. Inoltre, poiché oggi l'impatto degli alimenti e del loro significato nutrizionale non può trascurare aspetti formativi, la preparazione del discente è completata con l'acquisizione di conoscenze specifiche nel campo dell'educazione alimentare. Infine, sono oggetto di specifiche attività formative i processi delle produzioni alimentari e della loro distribuzione geografica, igiene e sicurezza. In generale, tutte le attività formative concorrono - con diverse modalità ed anche attraverso la risoluzione di problemi, attività di gruppo, attività di carattere teorico-pratico in laboratorio - a sviluppare le capacità tecnico-scientifiche e relazionali degli studenti, così come a sviluppare la loro capacità di aggiornare continuamente e autonomamente le proprie conoscenze e competenze. Il CdS si caratterizza, inoltre, per la particolare attenzione posta a sviluppare nei discenti la capacità di comprendere l'impatto degli aspetti nutrizionali sul benessere psico-fisico dell'uomo, anche tenendo conto del contesto sociale. Pertanto, sono presenti ulteriori attività formative di antropologia, etica, psicologia e bioetica distribuite lungo tutto il percorso formativo, finalizzate ad associare alla formazione tecnico-scientifica dei laureati la promozione della loro formazione umana. Il percorso formativo della Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana prevede al I anno insegnamenti che afferiscono: all'area delle discipline matematiche, fisiche e informatiche, all'area delle discipline chimiche e nell'ambito delle attività caratterizzanti all'area delle discipline botaniche, zoologiche ed ecologiche nonché delle discipline fisiologiche e biomediche fornendo conoscenze di matematica, informatica e chimica. Sono presenti, inoltre, attività formative che afferiscono all'ambito delle attività affini che forniscono nozioni funzionali ai territori agricoli e al mercato alimentare, nonché altre attività formative finalizzate alla conoscenza di almeno una lingua straniera e all'acquisizione di abilità informatiche. Al II anno sono previsti insegnamenti che afferiscono alle aree delle discipline biologiche, delle discipline biomolecolari e delle discipline chimiche finalizzati all'acquisizione di conoscenze di biochimica, di fisiologia vegetale, di biochimica funzionale alla nutrizione e di biologia molecolare. Sono inoltre previsti insegnamenti che afferiscono alle aree delle discipline botaniche, zoologiche, ecologiche e delle discipline fisiologiche e biomediche che forniscono conoscenze di citologia, istologia, anatomia umana e fisiologia vegetale. Il III anno prevede insegnamenti che afferiscono alle aree delle discipline biomolecolari, delle discipline fisiologiche e biomediche e delle discipline biologiche finalizzati all'acquisizione di conoscenze di microbiologia generale, fisiologia e fisiopatologia funzionale alla nutrizione, genetica e patologia generale. Sono inoltre presenti insegnamenti che afferiscono all'area delle attività affini che integrano il percorso formativo dello Studente fornendo conoscenze di scienze e tecnologie alimentari, di dietetica e di aspetti di psicologia connessi al comportamento alimentare. Durante il triennio sono previsti insegnamenti afferenti alle attività affini, che

forniscono elementi antropologici, etici e bioetici caratterizzanti l'Ateneo.

Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana dell'Università Campus Bio-Medico di Roma al termine del percorso formativo avranno acquisito:

Area delle Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche

Possedere adeguate basi matematiche, fisiche e chimiche per la comprensione dei processi biologici e delle tecnologie alimentari.

Possedere adeguate basi di chimica per comprendere il metabolismo degli organismi animali e vegetali e le trasformazioni indotte negli alimenti.

Acquisire conoscenze teoriche relative alla composizione chimica degli organismi viventi.

Acquisire conoscenze teoriche relative alle principali metodiche analitiche utilizzate in ambito biologico e nel settore alimentare.

Area delle Discipline Morfologiche e Biomediche

Possedere solide conoscenze sull'organizzazione morfologica e strutturale dell'organismo umano, e sulle relazioni esistenti a diversi livelli di complessità (cellulare, tissutale, di organo e di organismo), nonché conoscenze morfo-funzionali relative alla riproduzione degli organismi animali.

Possedere solide conoscenze sui controlli igienico-sanitari degli ambienti di lavorazione e di conservazione degli alimenti, nonché sulle corrette procedure igienico-sanitarie di conservazione e trasformazione degli alimenti.

Possedere solide conoscenze sull'organizzazione morfologica degli organismi vegetali, sui meccanismi di riproduzione sessuale e vegetativa che li caratterizzano. Conoscere le principali famiglie e i principali generi vegetali utilizzati per l'alimentazione umana.

Conoscere i fondamentali meccanismi patologici, con particolare riferimento agli aspetti legati alla nutrizione e all'alimentazione.

Area delle Discipline Bio-Molecolari

Conoscere i fondamentali metabolismi a livello cellulare e di organo, possedere solide e approfondite conoscenze del metabolismo animale e dei meccanismi di regolazione omeostatica.

Conoscere i fondamentali meccanismi funzionali degli organismi vegetali e animali.

Possedere solide conoscenze sui meccanismi che regolano il funzionamento dell'organismo umano, e dei vari organi, con particolare attenzione alla fisiologia della nutrizione. Comprendere i meccanismi di controllo ormonale delle principali funzioni dell'organismo umano.

Possedere solide conoscenze dei meccanismi biochimico-funzionali che caratterizzano il metabolismo degli organismi vegetali. Conoscere e comprendere il ruolo dell'ambiente sulla produttività vegetale, e sull'accumulo di micro e macronutrienti o di composti tossici.

Possedere solide conoscenze sui meccanismi molecolari che regolano i caratteri genetici e il metabolismo.

Possedere solide conoscenze sui meccanismi che controllano l'ereditarietà. Conoscere le basi genetiche generali della trasmissione di patologie ed elementi di genetica di popolazioni.

Acquisire competenze teoriche relative alla biologia dei microorganismi.

Area delle Scienze Umane e dell'Alimentazione

Possedere adeguate conoscenze di una corretta alimentazione per le persone sane nelle varie fasi della vita. Conoscere le modalità di educazione alimentare adeguate nei diversi contesti.

Possedere adeguate conoscenze e capacità di comprensione del ruolo della corporeità e della componente antropologica nella nutrizione umana.

Possedere adeguate conoscenze relative al comportamento relazionale; conoscere il ruolo della componente psicologica nell'alimentazione umana.

Possedere adeguate conoscenze dei meccanismi che regolano il rapporto Alimentazione-Agricoltura-Ambiente, per interpretarlo nei diversi modelli produttivi e commerciali delle diverse realtà politico-sociali del mondo.

Conoscere gli aspetti etici legati alla nutrizione e all'alimentazione e la relazione tra radici culturali e alimentazione.

Area delle Scienze e Tecnologie degli Alimenti

Possedere solide conoscenze sulla composizione chimica degli alimenti e dei prodotti dietetici e sul metabolismo dei nutrienti stessi.

Possedere adeguate conoscenze delle principali filiere alimentari e dei processi tecnologici della produzione delle principali categorie merceologiche.

Possedere conoscenze dei principali processi di fermentazione necessari per la produzione di specifici alimenti, nonché delle problematiche relative alla contaminazione microbiologica degli alimenti.

Area dell'Ambito Linguistico e Informatico

Conoscere i principali programmi informatico per l'elaborazione di testi e per la presentazione e le analisi numeriche/statistiche.

Acquisire adeguate conoscenze nell'uso della lingua inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana dell'Università Campus Bio-Medico di Roma al termine del percorso formativo avranno acquisito:

Area delle Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche

Saper applicare le conoscenze matematiche acquisite ai diversi ambiti della biologia e delle tecnologie alimentari.

Saper applicare le conoscenze fisiche e chimiche acquisite ai diversi ambiti della biologia e delle tecnologie alimentari.

Saper valutare l'approccio analitico più adeguato allo studio dei principali aspetti biologici e delle tecnologie alimentari.

Applicare le conoscenze matematiche e statistiche di base all'analisi di dati sperimentali.

Area delle Discipline Morfologiche e Biomediche

Saper applicare le conoscenze in ambito igienico-sanitario ai settori produttivi legati all'alimentazione e alle principali filiere di trasformazione; saper valutare i principali strumenti basati su prove di efficacia per la prevenzione dei diversi tipi di rischio connessi alle produzioni alimentari.

Saper applicare le conoscenze citologiche, istologiche e anatomiche per la comprensione delle problematiche relative alla nutrizione.

Saper utilizzare le conoscenze relative alla biologia vegetale per la valorizzazione nutrizionale di piante di interesse alimentare. Imparare ad utilizzare parametri botanici per l'identificazione delle piante utilizzate in ambito alimentare.

Area delle Discipline Bio-Molecolari

Saper utilizzare le conoscenze teoriche di microbiologia per la prevenzione di patologie su base alimentare e le conoscenze metodologiche di base di identificazione di specie microbiche.

Saper utilizzare informazioni relative al normale metabolismo umano, per impostare correttamente un regime alimentare per la persona sana. Essere in grado di effettuare saggi biochimici.

Saper utilizzare le conoscenze relative alla fisiologia e biochimica vegetale, per avere un corretto approccio tecnologico e metodologico allo studio dei problemi legati alla produttività vegetale e alla sicurezza alimentare (intesa come 'safety' e 'security') relativa agli alimenti di origine vegetale.

Saper utilizzare le conoscenze molecolari per interpretare correttamente la complessità degli organismi viventi. Possedere le basi concettuali che permettono la scelta e l'utilizzazione delle principali metodologie molecolari, per la caratterizzazione dei geni, della loro espressione e traduzione.

Avere conoscenze applicative per lo studio della trasmissione dei caratteri ereditari. Saper applicare le tecniche di base proprie della genetica.

Saper utilizzare le conoscenze relative alla fisiologia, per impostare correttamente un regime alimentare per la persona sana.

Saper applicare procedure metodologiche e strumentali ad ampio spettro per la ricerca biologica e nutrizionale.

Area delle Scienze Umane e dell'Alimentazione

Saper applicare le conoscenze acquisite nel formulare indicazioni nutrizionali adeguate alla persona sana con diversi stili di vita, di diverso sesso ed età. Saper elaborare progetti di educazione alimentare adeguate ai diversi contesti socio-culturali.

Saper applicare le conoscenze di ambito antropologico all'alimentazione umana. Saper avere un corretto stile relazionale in diverse situazioni (relazioni tra pari, con superiori, con pazienti/utenti).

Saper applicare le conoscenze teoriche acquisite per una corretta valutazione del contesto culturale nel quale può essere richiesto un intervento nutrizionale.

Saper applicare correttamente le informazioni ricevute per agire adeguatamente in ambito professionale.

Saper applicare le adeguate metodologie geografiche di studio e analisi del territorio per comprendere le problematiche della cooperazione internazionale e le relazioni tra paesaggio tipico e prodotto agroalimentare di qualità.

Area delle Scienze e Tecnologie degli Alimenti

Saper applicare le conoscenze teoriche acquisite per una corretta impostazione di un intervento nutrizionale; saper raccogliere e valutare dati di monitoraggio della qualità degli alimenti.

Saper applicare le conoscenze teoriche acquisite nei diversi contesti produttivi, relativi alla produzione e trasformazione degli alimenti.

Saper raccogliere e valutare dati di monitoraggio della qualità microbiologica degli alimenti.

Area dell'Ambito Linguistico e Informatico

Saper utilizzare i principali programmi informatici per la raccolta, l'elaborazione, la presentazione di dati e per le analisi statistiche di base.

Applicare le conoscenze informatiche alla raccolta e analisi di dati sperimentali.

Il laureato possederà adeguate capacità nell'uso della lingua inglese, con particolare riferimento al linguaggio scientifico.

Autonomia di giudizio

Il CdS stimola l'autonomia di giudizio e la capacità critica dello Studente in tutte le sue attività formative: le principali modalità sono la presentazione e la discussione di problemi, articoli e casi sperimentali durante le lezioni e le attività esercitative, e l'esperienza diretta durante le attività di laboratorio didattico. Alcuni insegnamenti stimolano la riflessione su problematiche psicologiche, antropologiche ed etiche, attinenti il campo delle scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana. La stesura e discussione dell'elaborato per la prova finale sono strumenti privilegiati per: stimolare la capacità di valutazione autonoma dello Studente relativamente agli aspetti più rilevanti della tematica scelta per l'elaborato; utilizzare gli approcci sperimentali più idonei e/o consultare fonti bibliografiche adeguate; acquisire correttamente risultati scientifici e interpretarli anche rispetto a dati già disponibili in letteratura. Durante le attività di laboratorio, lo Studente acquisisce anche consapevolezza sulle tematiche della sicurezza e degli aspetti organizzativo/gestionali delle attività di ricerca. La verifica dei risultati conseguiti viene effettuata durante la preparazione e la presentazione pubblica dell'elaborato finale: il laureando dovrà dimostrare di aver ben compreso gli aspetti più rilevanti della tematica oggetto di studio, di averli approfonditi adeguatamente attraverso lo studio della letteratura e/o l'esecuzione di esperimenti programmati ad hoc e di aver interpretato con spirito critico i risultati per trarre conclusioni congrue. Il CdS stimola, infine, l'interazione attiva degli studenti con i docenti anche finalizzato al processo di miglioramento della qualità della didattica, quale ulteriore strumento di acquisizione di autonomia di giudizio critico e responsabile.

Abilità comunicative

Data la complessità e la natura tipicamente multidisciplinare delle tematiche biologiche, in particolare nell'ambito dell'alimentazione e della nutrizione umana, la proprietà di linguaggio, chiarezza di analisi, sintesi ed esposizione devono essere sviluppate per un'efficace comunicazione dei propri progetti/risultati, sia in ambito scientifico/lavorativo

che divulgativo. Le modalità che il percorso di Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana utilizza per stimolare le capacità dello Studente di rielaborare, sintetizzare e comunicare le informazioni, sono rappresentate dalla partecipazione in aula alle discussioni sugli insegnamenti delle varie materie, dalle attività di laboratorio (in particolare, quelle svolte in gruppo) e dalla partecipazione attiva a seminari didattici. Gli strumenti principali sono rappresentati dalle verifiche disciplinari, le discussioni e presentazioni su argomenti specifici, la collaborazione e il confronto durante il lavoro di gruppo, la preparazione delle relazioni sulle attività di laboratorio didattico, la redazione e la discussione dell'elaborato per la prova finale. In questo modo lo Studente acquisisce competenze adeguate a comunicare informazioni e idee e sostenere opinioni e soluzioni, in forma scritta e orale, davanti a interlocutori specialisti e non specialisti, con proprietà di linguaggio scientifico e tecnico. L'acquisizione di abilità informatiche è di supporto all'acquisizione di capacità di team working e alla presentazione dei dati e conoscenze scientifiche. Lo sviluppo delle abilità comunicative dello Studente è valutato attraverso: le tradizionali attività di verifica dell'apprendimento (prove scritte ed orali); la preparazione e la presentazione orale di relazioni singole e/o di gruppo; la stesura e la discussione dell'elaborato per la prova finale.

Capacità di apprendimento

La base biologica del CdS, applicata ad una tematica complessa come l'Alimentazione e la Nutrizione Umana, rappresenta di per sé uno stimolo a sviluppare le capacità di apprendimento in maniera interdisciplinare. Gli aspetti logici delle aree scientifiche di base vengono integrati da quelli teorico-pratici tipici delle materie curriculari. Oltre alla didattica formale il corso di studi si avvale di metodologie interattive (per esempio, nelle attività seminariali di esperti) che si propongono di stimolare nello Studente la continua ricerca di informazioni per la comprensione e/o soluzione di problemi relativi all'alimentazione e nutrizione umana. Tra gli strumenti utilizzati si annovera la consultazione di banche dati specialistiche, l'apprendimento di tecnologie innovative e l'acquisizione di strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo e autonomo. Il Corso di Laurea valuta la capacità di auto-apprendimento dello Studente durante tutto il percorso formativo, in particolare attraverso l'approfondimento e la presentazione di argomenti/risultati specifici in insegnamenti selezionati, durante le prove di verifica e, soprattutto, con la preparazione dell'elaborato per la prova finale.

Art. 5 - Piano degli Studi

Nel piano degli studi è descritta l'organizzazione in anni e semestri, l'elenco dei Corsi Integrati con l'indicazione dei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento, l'articolazione in moduli di insegnamento, i CFU assegnati a ogni insegnamento.

Per ogni insegnamento si definiscono:

- Denominazione
- Anno di offerta
- Anno di corso
- Lingua di erogazione

- Carico didattico in crediti formativi universitari (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Tipo di attività didattica
- Tipo di esame
- Valutazione
- Periodo didattico d'erogazione: semestre di erogazione (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Moduli componenti (se articolato in moduli)
- Settore scientifico-disciplinare (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Numero di ore di attività didattica assistita (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Docente/i (per ciascun modulo, se articolato in moduli) con indicazione del Docente coordinatore
- Obiettivi formativi
- Prerequisiti
- Contenuti
- Metodi didattici: tipologie di attività didattiche previste (anche in termini di ore complessive per ogni tipologia) e relative modalità di svolgimento (anche in termini di ore complessive per ogni modalità) per ciascun modulo, se articolato in moduli
- Metodi e criteri di verifica dell'apprendimento
- Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale
- Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato.

La Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health aggiorna annualmente il piano degli studi e ne cura la pubblicazione sul sito web istituzionale, a seguito dell'approvazione della "Didattica Programmata" da parte del Senato Accademico, su proposta del Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health.

Lo Studente, annualmente, dovrà dichiarare le attività da inserire nel proprio piano degli studi secondo le modalità e le scadenze comunicate dalla Segreteria Didattica del CdS.

È possibile presentare un piano degli studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal piano degli studi proposto, purché in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.

La coerenza del piano degli studi sarà valutata dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health.

Art. 6 - Crediti Formativi Universitari

Il Credito Formativo Universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro dello Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prevista nel suo piano degli studi. A ogni CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo per lo Studente.

Per il Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana le 25 ore di impegno complessivo per lo Studente corrispondenti a n. 1 (uno) CFU sono, così, ripartite a seconda della tipologia d'attività didattica prevista:

- Lezioni frontali, 1 CFU = 8 ore di lezioni frontali + 17 ore di apprendimento autonomo;
- Laboratori didattici/esercitazioni, 1 CFU = 12 ore d'attività nei laboratori didattici/esercitazioni + 13 ore d'apprendimento autonomo;

- Laboratori linguistici, 1 CFU = 20 ore di laboratori linguistici + 5 ore per l'apprendimento autonomo;
- Elaborato finale, 1 CFU = 25 ore per la preparazione dell'elaborato finale.

Art. 7 - Articolazione e organizzazione delle attività didattiche

Il percorso formativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi comprende:

- a) attività negli ambiti disciplinari di base previsti per la classe di appartenenza del CdS;
- b) attività negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe di appartenenza del CdS;
- c) attività in uno o più ambiti disciplinari affini rispetto a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d) attività autonomamente scelte dallo Studente, purché coerenti con il suo progetto formativo;
- e) attività relative alla preparazione dell'elaborato per la prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- f) attività relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano;
- g) attività, non previste nei punti precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Modalità di erogazione

Le attività didattiche possono essere svolte tramite:

- Didattica in presenza

Si definiscono come "didattica in presenza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a CFU nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea erogate interamente in presenza sulla base di un calendario predefinito, e impartite agli studenti regolarmente iscritti a un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

- Didattica a distanza

Può essere prevista, nei limiti definiti dalla normativa vigente la "didattica a distanza" definita come le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a CFU nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea erogate attraverso sistemi di videoconferenza in modalità sincrona o asincrona.

Tipologie di attività didattiche

Le tipologie di attività didattiche possono comprendere:

- Corsi Integrati

Allo scopo di conseguire le finalità formative dell'Ordinamento didattico, gli insegnamenti possono essere organizzati in Corsi Integrati (C.I.), eventualmente articolati in più moduli distinti, secondo la logica dell'integrazione didattica, che consente di acquisire le

interrelazioni esistenti fra i contenuti delle varie discipline e di procedere ad una valutazione complessiva delle conoscenze e delle abilità acquisite.

Qualora nello stesso C.I. siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore di C.I., designato a cadenza annuale dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health. Il Coordinatore di C.I. esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso;
- propone al Presidente di CdS l'attribuzione dei compiti e dei tempi didattici concordati con Docenti e Docenti-Tutor in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
- coordina la preparazione degli esami di profitto;
- presiede, di norma, la commissione di esame del corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso integrato stesso.

- Lezione ex cathedra

Si definisce “*lezione ex cathedra*” la trattazione, tramite didattica frontale, di specifici argomenti facenti parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Laurea in Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana.

- Seminario

Il “Seminario” è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione, ma può interessare ambiti disciplinari diversi. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie.

- Esercitazioni

Le esercitazioni sono attività che consentono allo Studente di chiarire i contenuti delle lezioni mediante lo sviluppo di applicazioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni frontali, ma sono associate alle medesime, consistendo nell'applicazione pratica dei contenuti, e sono effettuate dallo Studente con la supervisione del Docente o del Tutor di disciplina.

- Laboratori

Le attività di laboratorio (svolte in laboratori didattici e/o di ricerca) costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata agli studenti organizzati in gruppi. Sono attività assistite che prevedono l'interazione dello Studente con strumenti, apparecchiature, software applicativi.

- Didattica tutoriale

L'attività di didattica tutoriale costituisce una forma di didattica interattiva indirizzata a singoli o a gruppi di studenti; tale attività didattica è condotta da un Tutor di disciplina, il cui compito è quello di colmare eventuali lacune formative e di assistere gli studenti nel processo di acquisizione delle conoscenze e delle abilità richieste per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dal percorso formativo. Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health, su

proposta del Presidente del CdS, nomina i Tutor di disciplina nel rispetto della vigente normativa.

- *Corsi di Lingua Inglese*

I Corsi di Lingua Inglese sono erogati dal Centro Linguistico di Ateneo.

- *Prova finale*

La prova finale è volta a dimostrare il livello delle conoscenze e delle capacità acquisite dal laureato al termine del suo percorso formativo e il livello di maturità raggiunto in termini di autonomia intellettuale e operativa, di capacità di collegamento dei diversi saperi appresi nel corso di studi e la capacità di comunicare e trasferire le conoscenze.

La struttura e le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nell'art. 16 del presente Regolamento.

- *Apprendimento autonomo*

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore mediamente non inferiore alla metà di quelle previste per il raggiungimento dei 180 CFU utili al conseguimento del titolo completamente libere da attività didattiche, per consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo.

Le ore riservate all'apprendimento autonomo sono dedicate:

- all'utilizzazione, in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) messi a disposizione dal Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana per l'auto-apprendimento e per l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami di profitto.

Art. 8 - Approccio all'insegnamento e all'apprendimento

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana promuove un approccio alla didattica 'centrato sullo Studente', che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, favorendo l'autonomia dello Studente nell'organizzazione del suo studio.

Art. 9 - Attività di Tutorato

Nel Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana si definiscono due distinte figure di Tutor:

- a) il **Tutor personale** al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti alla sua carriera Studentesca, o in generale inerenti alla sua formazione. Il Tutor al quale lo Studente viene affidato dal Coordinatore di Tutorato è in genere lo stesso per tutta la durata degli studi o per parte di essa. Questa figura è imperniata non sull'insegnamento, ma sulla relazione di aiuto. Esplica la sua

funzione in modo particolare in caso di difficoltà di apprendimento, perdita di motivazione, necessità di un orientamento sul percorso di studio da seguire. Tutti i professori e ricercatori sono invitati a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutor personale.

- b) Il **Tutor di disciplina** collabora con il Docente alle attività didattiche con particolare riferimento alle attività di laboratorio ed esercitazioni. Lo svolgimento delle attività di didattica tutoriale, come percorso formativo, può anche essere finalizzato a colmare eventuali lacune formative. Questa attività tutoriale si configura come attività di supporto. Ogni Tutor di disciplina è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale e nello svolgimento delle attività di laboratorio. Il tutorato Linguistico è erogato dal Centro Linguistico d'Ateneo.

Art. 10 – Procedure di ammissione

L'accesso al CdS è a numero programmato (ex art.2 comma 1 L. n. 264/1999). Il numero di studenti previsto e programmato annualmente in funzione delle risorse didattiche a disposizione dell'Università.

Sono ammessi al Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana gli studenti in possesso del Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado o di titolo di studio conseguito all'estero valido per l'accesso alle Università italiane, secondo le disposizioni annualmente pubblicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, previo superamento di una procedura selettiva definita, annualmente, con Bando di concorso pubblicato sul sito web di Ateneo al seguente indirizzo <https://www.unicampus.it/ammissioni/lauree/esami-di-ammissione>.

La rilevazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) è posticipata rispetto alla prova di ammissione ed è effettuata all'inizio delle attività didattiche attraverso una prova finalizzata alla verifica di eventuali lacune formative di matematica.

Le modalità di verifica, d'eventuale attribuzione e d'assolvimento di OFA di matematica sono pubblicate sul sito web d'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicampus.it/corsi/offerta-formativa/corsi-di-laurea/facolta-dipartimentale-di-scienze-e-tecnologie-per-lo-sviluppo-sostenibile-e-one-health/cdl-scienze-dell'alimentazione-e-della-nutrizione-umana-l-13/cdl-scienze-alimentazione-e-nutrizione-umana-piano-studi/>.

Gli studenti con una carriera pregressa ancora attiva, possono concorrere alla procedura di selezione e successivamente richiedere il riconoscimento delle attività formative secondo le modalità di cui all'art. 11 del presente Regolamento, oppure concorrere per specifiche procedure di trasferimento ad anni successivi al primo secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente regolamento.

È prevista, nell'ambito dell'ammissione al Corso di Laurea, l'accesso a uno specifico percorso integrativo, denominato "*Percorso di Eccellenza del Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana*", con borsa di studio a copertura totale del contributo unico universitario per il triennio di corso, fatto salvo la soddisfazione di requisiti per il mantenimento della borsa entro il 31 ottobre di ciascun anno di corso. Esso

consiste in attività formative aggiuntive a quelle del CdS stesso, proposte con lo scopo di valorizzare la formazione degli studenti iscritti, meritevoli e interessati ad attività di approfondimento e di integrazione culturale e di approccio alla metodologia della ricerca scientifica. Il complesso delle attività formative previste dal Percorso di Eccellenza comporta per lo Studente un impegno minimo annuale, per il primo e secondo anno di corso, di 4 CFU e non dà luogo al riconoscimento di CFU utilizzabili per il conseguimento dei titoli universitari rilasciati dall'Università.

Al conseguimento del titolo di studio, l'Università rilascia allo Studente che ha concluso il suo Percorso, oltre al Diploma di Laurea, un'attestazione di conseguimento del Percorso di Eccellenza. Tale attestazione viene registrata nella carriera dello Studente in termini di CFU extracurricolari acquisiti che confluiscono nel suo *Diploma Supplement*.

L'accesso al percorso di eccellenza è regolato all'interno del bando di concorso d'ammissione al CdS pubblicato sul sito web d'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicampus.it/ammissioni/lauree/esami-di-ammissione>, che definisce i requisiti di accesso e i requisiti di mantenimento.

Art. 11 - Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera, riconoscimenti di carriere pregresse e iscrizione a corsi singoli

Il passaggio dello Studente da un anno al successivo è consentito a prescindere dal numero di esami sostenuti.

La possibilità di sostenere gli esami per gli anni successivi è determinata dalle propedeuticità culturali annualmente definite e pubblicate con il piano degli studi.

Lo Studente è iscritto **“fuori corso”** qualora abbia seguito il proprio corso di studi per un numero di anni superiore alla durata legale del corso stesso, senza aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione alla prova finale.

Lo Studente è iscritto **“ripetente”** qualora non abbia ottenuto il riconoscimento della frequenza, ove richiesta, per tutte le attività formative previste dall'Ordinamento Didattico per l'anno a cui è iscritto.

Abbreviazione di carriera e riconoscimento di carriere pregresse

La Giunta della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health (d'ora in poi Giunta della Facoltà Dipartimentale), su specifica richiesta dello Studente all'atto dell'iscrizione, può riconoscergli attività formative, attribuibili a specifici SSD, acquisite presso precedenti CdS sia dell'Ateneo sia di altre università italiane o straniere.

Lo Studente deve presentare richiesta di riconoscimento degli esami di profitto superati presso altro Ateneo alla Segreteria Studenti dell'Università entro e non oltre due settimane dall'immatricolazione al CdS.

La Giunta della Facoltà Dipartimentale verifica la rispondenza dei programmi degli insegnamenti sostenuti nel precedente CdS rispetto a quelli previsti dal piano degli studi del Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana.

In seguito a tale valutazione, in ragione degli esami convalidati e alla verifica delle propedeuticità, la Giunta della Facoltà Dipartimentale delibera in merito all'anno di corso al quale lo Studente può essere iscritto.

In tutti i casi, i CFU acquisiti da uno Studente in precedenti carriere possono essere valutati per un eventuale riconoscimento solo qualora la richiesta riguardi esami di profitto sostenuti da non più di 8 (otto) anni dalla data della richiesta.

Riconoscimento della Laurea conseguita presso Università estere

L'art. 2 della Legge 148 del 2002 stabilisce che *“la competenza per il riconoscimento dei cicli e dei periodi di studio svolti all'estero e dei titoli di studio stranieri, ai fini del conseguimento dei titoli universitari italiani, è attribuita alle Università ed agli Istituti di istruzione universitaria, che la esercitano nell'ambito della loro autonomia e in conformità ai rispettivi ordinamenti, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia”*.

Per i Laureati che abbiano conseguito una Laurea presso le Università straniere, il riconoscimento del titolo è subordinato all'esistenza di accordi bilaterali, o convenzioni internazionali, che prevedano questa fattispecie.

Decadenza, obsolescenza dagli studi

Al fine di limitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, lo Studente fuori corso, o ripetente, decade dallo status di Studente iscritto al Corso di Laurea qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'Ordinamento didattico del CdS per 8 (otto) anni accademici consecutivi.

La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a 6 (sei) impone l'iscrizione a un anno del CdS deliberato dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale.

Si possono prevedere forme di verifica periodica dei CFU acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Gli studenti interessati a tale verifica saranno informati con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Qualora venga rilevata l'obsolescenza dei contenuti culturali e professionali dei CFU acquisiti, la Giunta di Facoltà Dipartimentale procederà alla definizione degli esami integrativi da sostenere sui singoli insegnamenti.

Iscrizione a corsi singoli

In relazione alle competenze dell'Università in materia di educazione permanente e ricorrente, tutte le persone interessate che non siano iscritte a Corsi di Studio dell'Università, ma che, avendone i titoli, chiedano di essere iscritte nella prospettiva di una successiva prosecuzione della loro carriera per aggiornamento culturale o a integrazione delle loro competenze professionali, possono essere ammesse a seguire per un anno accademico singoli insegnamenti svolti in Corsi di Laurea e in Corsi di Laurea Magistrale attivati presso l'Università e a sostenere i relativi esami di profitto, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei CFU conseguiti.

A chi usufruisce di tale facoltà non è consentito seguire più di 2 (due) insegnamenti in ciascun anno accademico, salvo situazioni particolari preventivamente autorizzate.

Usufruiscono della medesima norma i Laureati, i quali abbiano necessità di seguire gli insegnamenti e superare gli esami di profitto di discipline non inserite nei percorsi

formativi seguiti per il conseguimento della Laurea, ma che, in base alle disposizioni in vigore, siano richiesti per l'ammissione a Lauree Magistrali, ovvero a concorsi pubblici. La misura del contributo da versare, nel caso di ammissione a uno o più corsi singoli, è stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'Università ed è riportata nel "Regolamento Tasse e Contributi" d'Ateneo.

Riconoscimento crediti presso Atenei Italiani

È possibile l'acquisizione di CFU presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

La richiesta di riconoscimento dei CFU acquisiti deve essere presentata alla Segreteria Didattica del CdS secondo le scadenze rese note ogni anno dalla segreteria stessa.

La Giunta della Facoltà Dipartimentale verifica la rispondenza della validità delle competenze teorico pratiche acquisite e ne delibera l'eventuale inserimento in carriera.

Art. 12 – Trasferimenti da altri Atenei

I trasferimenti da altri Corsi di Laurea ad anni successivi al primo sono regolati da bandi annuali predisposti dall'Ufficio Ammissioni d'Ateneo, attivati esclusivamente in presenza di posti disponibili.

I requisiti di ammissione e i relativi criteri di valutazione sono resi noti annualmente nel bando di concorso.

Gli studi pregressi e il loro eventuale riconoscimento, ai fini del trasferimento e tutti i requisiti curricolari indicati nel bando, saranno valutati da una Commissione costituita *ad hoc* dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale.

La Commissione potrà avvalersi del parere dei Docenti dei singoli insegnamenti dei quali si richiede il riconoscimento e stilerà una graduatoria.

Art. 13 - Obblighi di frequenza

La frequenza degli insegnamenti è obbligatoria. Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche del Corso di Laurea per almeno il 75% delle ore previste per ciascun insegnamento di un determinato anno.

La frequenza è accertata nelle forme ritenute idonee dal Docente responsabile dell'attività, il quale può escludere lo Studente dalla prova di verifica del profitto in caso di mancato raggiungimento della soglia prefissata o, definire con lo Studente stesso, modalità di recupero.

È possibile richiedere l'esenzione dalla frequenza delle attività didattiche per gravi e documentati problemi di salute. Detta richiesta di esenzione dev'essere presentata tempestivamente, tramite apposita istanza, all'Ufficio Diritto allo Studio dell'Università che la sottoporrà a valutazione d'una dedicata Commissione Medica. La Commissione Medica esprimerà un parere che, a seconda della gravità della patologia potrà contemplare la frequenza da remoto o l'assoluta astensione dalla frequenza. L'Ufficio Diritto allo Studio inoltrerà il parere della Commissione Medica al Presidente del CdS e, qualora sia stato accertato l'effettivo grave impedimento alla frequenza, quest'ultimo si attiverà al fine di

consentire allo Studente il recupero delle lezioni mancanti, rendendo disponibili materiali didattici integrativi e coinvolgendo il servizio di tutorato personale e disciplinare.

Per le Studentesse in stato di gravidanza vale quanto disposto dai termini di legge con particolare riguardo al D.Lgs n. 151 del 26/3/2001 che vieta di adibire le Studentesse in stato di gravidanza, e fino al settimo mese dopo il parto, ad attività di laboratorio.

Gli studenti eletti negli organi collegiali sono esonerati dalla frequenza, previa presentazione della formale convocazione dell'organo collegiale e verifica della effettiva partecipazione.

Art. 14 - Esami e altre verifiche del profitto

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health approva il calendario degli esami di profitto necessari per valutare l'apprendimento degli studenti e la composizione delle relative Commissioni d'esame proposte dal Presidente del CdS, sentiti i Docenti, o i Docenti Coordinatori dei C.I..

Le valutazioni formative e gli esami di profitto devono essere sostenuti dallo Studente in presenza nell'Università.

Come da art. 5 del presente Regolamento, la scheda di ogni insegnamento del CdS definisce i metodi e i criteri di verifica dell'apprendimento e, altresì, i criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative possono riguardare:

- **prove in itinere**, esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie (per lo Studente) e non esonerano lo Studente dal presentare l'intero programma del corso in sede di valutazione certificativa, avendo come unico scopo quello di aiutarlo nel controllare lo stato della sua preparazione. Devono comunque essere organizzate in modo da non ostacolare la frequenza di altri corsi;
- **prove idoneative**, di norma poste alla fine di uno dei semestri del corso, che possono essere sostenute facoltativamente dallo Studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto nel semestre stesso, o di parte di esso; l'esito viene annotato dal Docente con votazione in trentesimi o giudizio, e - se superate - naturalmente non comportano un nuovo accertamento in sede di esame di profitto. Lo Studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame la conoscenza degli argomenti relativi alla prova idoneativa tramite richiami o riferimenti.

Le valutazioni certificative (**esami di profitto**) sono finalizzate a valutare, e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

La valutazione dell'acquisizione da parte dello Studente delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene sulla base di criteri prestabiliti che comprendono:

- a) la conoscenza dei contenuti previsti dall'insegnamento
- b) la proprietà di linguaggio nella trattazione o nel rispondere ai quesiti posti
- c) la capacità di analisi e di logica
- d) il livello di strutturazione delle argomentazioni.

La valutazione segue, quindi, il seguente schema:

Intervallo	Grado	Criteri generali di valutazione
30-30 e lode	Lodevole <i>approvato</i>	Preparazione eccellente, elevato livello di conoscenza, assoluta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver acquisito tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli a ottimo livello. Eccellenza nello sviluppo di analisi dei problemi e nella struttura delle argomentazioni
27-29	Accurato <i>approvato</i>	Preparazione accurata, ottimo livello di conoscenza, buona padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver assimilato tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un buon livello. Buona capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
23-26	Soddisfacente <i>approvato</i>	Preparazione soddisfacente, discreto livello di conoscenza, discreta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver compreso tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un

		discreto livello. Discreta capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
18-22	Sufficiente <i>approvato</i>	Preparazione sufficiente, livello di conoscenza adeguato al livello minimo delle richieste, sufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Accettabile capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
< 18	Insufficiente <i>Non approvato</i>	Preparazione insufficiente, livello di conoscenza non adeguato al livello minimo delle richieste, insufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Scarsa capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.

Sessioni di esame

Le sessioni di esame si svolgono, di norma nei seguenti periodi:

- I° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (gennaio/febbraio), le sessioni di recupero nei mesi di giugno, luglio e settembre.
- II° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (giugno/luglio), le sessioni di recupero nei mesi di settembre, gennaio/febbraio dell'anno successivo.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di norma di due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno 3 (tre) per ogni sessione di esame al termine del ciclo didattico e almeno 1 (uno) per mese nelle altre sessioni.

Gli studenti ripetenti e fuori corso possono partecipare a qualunque appello di esame; in casi motivati possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Il calendario degli esami è affisso, con adeguato anticipo, nella pagina web del Corso di Laurea al sito <http://www.unicampus.it> e sul portale ESSE3.

La Commissione di esame è costituita da almeno 2 (due) membri, impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Docente Coordinatore

dell'insegnamento. All'interno della Commissione d'esame può essere nominato uno o più Cultori della materia (disciplinati secondo DR n.55 del 3 febbraio 2022).

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione d'esame alla data di un appello d'esame, il Presidente della citata Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Art. 15 - Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

L'Ateneo promuove la mobilità internazionale per lo svolgimento di periodi di studio, per le attività volte alla preparazione dell'elaborato finale o di tirocinio in uscita e in ingresso, anche in modalità blended o virtuale, nell'ambito di accordi internazionali stipulati con Atenei o presso enti pubblici o privati.

L'Università partecipa, altresì, al progetto ERASMUS+ e attraverso numerosi accordi di mobilità internazionale con Paesi sia comunitari, sia extracomunitari che consentono la permanenza all'estero per lo svolgimento di periodi di studio (*mobility for study*) o di tirocinio/elaborato finale (*mobility for traineeship*).

Le informazioni sono aggiornate e rese disponibili agli studenti attraverso le pagine dedicate alla Mobilità Internazionale presenti sul sito web dell'Università.

Lo Studente, per accedere alla mobilità nell'ambito del programma ERASMUS+, deve presentare al "Referente alla Mobilità internazionale del CdS Laurea in Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana" la sua proposta di *Learning Agreement for studies* redatto insieme all'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università. Nel *Learning Agreement for studies* sono indicati gli insegnamenti e le attività formative che lo Studente desidera sostenere presso l'Ateneo estero ospitante. Detto Referente, acquisito il parere dei Docenti degli insegnamenti da seguire e dei quali sostenere gli esami di profitto all'estero, trasmette al "Referente della Mobilità internazionale della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health" detto documento per l'approvazione definitiva.

Riconoscimento del periodo di Mobilità all'estero

L'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università gestisce la mobilità internazionale degli studenti.

Lo Studente, entro una settimana dalla partenza per il periodo di mobilità, deve inviare all'Ufficio Relazioni Internazionali il *Certificate of Stay*, che attesta la sua effettiva partenza per la destinazione estera. I documenti che attestano gli esiti della mobilità dello Studente, che dovranno essere inviati a cura dello Studente stesso all'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università, sono il *Transcript of Record* e *After the Mobilty* una volta rientrato in Italia. Durante il periodo di mobilità estera lo Studente non può sostenere esami di profitto e/o verifiche intermedie in Università.

Al rientro dalla mobilità estera, il Presidente del CdS procede al riconoscimento delle attività svolte dallo Studente all'estero, in relazione a quanto approvato nel suo *Learning Agreement*, alla verifica sulle attività effettivamente svolte all'estero, opportunamente certificate dall'Università ospitante e provvede a proporle alla Giunta della Facoltà Dipartimentale. La delibera della Giunta della Facoltà Dipartimentale, con il riconoscimento della carriera (Insegnamenti, SSD e CFU) viene inviata all'Ufficio Relazioni

Internazionali e, congiuntamente, alla Segreteria Studenti che la inserisce nel sistema gestionale della carriera degli studenti dell'Università (ESSE3).

Lo Studente che ha sostenuto un intero semestre accademico all'estero con profitto, una volta rientrato in Università, è autorizzato a partecipare alle sessioni di esami straordinarie del semestre successivo già programmate in sede.

Art. 16 - Prova finale

La prova finale, pari a 3 (tre) CFU ha l'obiettivo di verificare l'acquisizione, da parte del candidato, delle conoscenze fondamentali del corso e delle capacità di elaborarle in modo autonomo. Nello svolgimento della prova finale il laureando deve dimostrare di essere in grado di svolgere ricerche bibliografiche e di organizzare la ricerca di dati e di altre informazioni relativamente a tematiche afferenti ai contenuti del suo CdS. Deve, inoltre, saper presentare dati e conclusioni della problematica analizzata in modo chiaro e con rigore formale. La prova finale consiste nella discussione orale davanti - e con - una Commissione di Laurea di un elaborato sviluppato dallo Studente sotto la guida di uno o più Docenti. Il Docente/i che segue/ono direttamente lo Studente nella redazione del suo elaborato finale è/sono definito/i Relatore/i. A discrezione del/dei Relatore/i può essere previsto anche uno o più Correlatori che coadiuvano lo Studente nella redazione del suo elaborato finale.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve conseguito almeno 177 CFU; deve aver presentato alla Segreteria Studenti apposita Domanda di Esame di Laurea (da ritirare presso la Segreteria Studenti), allegando il versamento richiesto entro i termini previsti; deve avere consegnato alla Segreteria Studenti i documenti richiesti.

La prova finale può essere sostenuta in una delle 5 (cinque) sessioni organizzate dall'Università che, orientativamente, cadono nei mesi di luglio, ottobre, dicembre, febbraio-marzo e maggio.

Lo svolgimento della prova finale prevede, da parte dello Studente, la presentazione (Power Point) del suo elaborato alla Commissione di Laurea e la relativa discussione: il tempo massimo a disposizione per lo svolgimento della prova finale è pari a 15 minuti. La Commissione di Laurea esprime la propria valutazione, sentito/i il Relatore/i, l'eventuale Correlatore/i e tenendo conto della valutazione degli esami di profitto dello Studente.

A determinare il voto di laurea, espresso in 110 (centodecimi), contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in 110 (centodecimi). Nel computo della media non sono considerati gli esami in soprannumero.
- b) assegnazione fino a un massimo di 7 (sette) punti da parte dalla Commissione di Laurea sulla base della qualità del lavoro sperimentale svolto dallo Studente, dall'impegno da lui profuso (valutazione del/i Relatore/i), dalla sua esposizione e dalla discussione dell'elaborato finale;
- c) assegnazione di 2 (due) punti agli studenti che si laureano nelle prime sessioni di laurea disponibili per la propria coorte e, cioè, in luglio e ottobre;
- d) assegnazione di 1 (uno) punto agli studenti che si laureano nelle sessioni successive fino a marzo.

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle lettere da a) a d)

del presente art. 16, viene arrotondato per eccesso al numero intero superiore se la parte decimale del punteggio è almeno 50.

Lo Studente supera la prova finale se consegue un voto complessivo non inferiore a 66/110 (sessantasei punti su centodieci), con giudizio positivo assegnato dalla Commissione di Laurea alla prova finale.

Su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, la lode può essere attribuita all'unanimità dalla Commissione stessa agli studenti che abbiano conseguito una media ponderata di cui alla lettera a) del presente art. 16 di almeno 101/110 (media ponderata) e un voto complessivo di almeno 110/110.

La commissione può proporre una “*menzione di merito*” per gli studenti che abbiano avuto un curriculum accademico particolarmente qualificato. Tale menzione richiede una media ponderata di cui alla lettera a) del presente art. 16 di almeno 105.

Commissione di laurea

La Commissione di Laurea (d'ora in poi Commissione) è composta da non meno di 3 (tre) membri ed è costituita, in maggioranza, da Professori e Ricercatori. Almeno un membro della Commissione deve essere un Professore di prima o seconda fascia afferente all'Università. La composizione della Commissione di Laurea è definita, per ogni anno solare, dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Presidente del CdS che, se impossibilitato per giustificati motivi, sarà sostituito dal Preside della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health. Se il Preside è, a sua volta, impossibilitato per giustificati motivi, sarà sostituito dal Vicepreside. Nel caso d'entrambe le impossibilità, la seduta di Laurea sarà presieduta da un Professore Ordinario afferente alla Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health.

Art. 17 - Certificazione della carriera universitaria

L'Università, su richiesta, fornisce ai laureati il ‘*Diploma Supplement*’ in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.

Art. 18 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

La Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche. Aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet. Il CdS aderisce al sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 19 - Disposizioni finali

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate Consiglio di Amministrazione, previa delibera del Senato Accademico, su proposta dal Consiglio della/e Facoltà Dipartimentale/i interessata/e, entro i termini utili per l'approvazione del piano dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo.

Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e al Regolamento Didattico d'Ateneo.